

PORTOGALLO TEMPLARE: TOMAR

Visitare Tomar è un'immensa emozione per chi è invaghito storicamente e possiede competenze su quella singolare, impenetrabile e geniale epoca che si chiama Medioevo.

Passeggiando al centro del paese si ha l'impressione di rivivere autentici momenti di un trascorso che ha fatto la storia non soltanto di questa regione ma dell'allora mondo conosciuto.

La piazza principale è dedicata al Gran Maestro dei Templari Gualdim Pais (1118-1195) edificatore della stupenda fortezza che domina e protegge dall'alto la città.

Purtroppo Tomar non è immessa in un ampio circuito turistico e per tale ragione è poco conosciuta all'estero. Molti Tour Operator non la includono tra le mete da raggiungere, preferendo inserire siti escursionistici più mondani e culturalmente meno affascinanti come per esempio Cascais ed Estoril.

Eppure Tomar è stata in passato una località portoghese famosissima ed il "Convento de Cristo" è uno dei monumenti storici ed artistici più importanti del Portogallo e fa parte dal 1983 dei Patrimoni dell'Umanità (UNESCO).

Situata nel centro del Portogallo, sulle rive del Rio Nabao, Tomar oggi è una cittadina di oltre 40.000 abitanti facente parte al distretto di Santader.

Fondata dai Romani fu per molti anni occupata dagli Arabi fino al 1150 circa quando venne riconquistata da Don Alfonso Henriques I, Re del Portogallo. Il sovrano, come riconoscimento degli aiuti ricevuti nella lotta contro i musulmani, l'affidò ai Cavalieri Templari. L'allora Gran Maestro dei Monaci-Cavalieri Gualdim Pais come da consuetudine iniziò nel 1160 la costruzione di una roccaforte su una collina al di là del fiume. Alla fine del XII secolo il castello venne scelto come quartier generale dell'Ordine in Portogallo. La fortezza di Tomar fece parte dell'apparato protettivo creato dai Templari per tutelare i confini del Regno Cristiano dall'



Tomar Città. Piazza Dom Gualdim Pais

assalto Saraceno che in quel periodo arrivava pressappoco al fiume Tago. Secondo gli storici il Castello di Tomar fu l'unico a non capitolare in seguito ai martellanti attacchi del leggendario Califfo Yaqub al-Mansur, che aveva già conquistato tutte le fortezze del sud del Portogallo. Una targa sul portone d'entrata ricorda questo leggendario evento.

Quando nel 1312 con la bolla Papale "*Vox in Excelso*" Clemente V sciolse l'Ordine dei Templari, Re Dionigi I cercò di incorporare le ricchezze dei Monaci-Cavalieri nelle proprietà della corona mettendosi in contrasto con il papa che mirava anch'egli a monopolizzare quelle enormi fortune.

Per ragioni politico-religiose onde evitare insanabili fratture si decise allora di giungere all'accordo che i beni mobili ed immobili dei Templari fossero trasferiti ad un nuovo ordine, l'*Ordem de Cristo*.

L'Ordine di Cristo fu fondato nel 1319 ed ebbe come prima sede Castro Marim nell'Algarve quindi si trasferì dal 1356 a Tomar.



Croce dell'Ordine di Cristo

L'Ordine, molto legato alla corona, fu governato dal 1418 al 1460 dal principe ereditario Enrico il Navigatore e dal 1492 al 1521 dal re Manuel I. Esso aveva come simbolo una croce patente rossa in campo bianco. Tale simbolo venne anche apposto sulle bianche vele delle caravelle dei famosi navigatori portoghesi (primo tra tutti Vasco da Gama) che avviarono i numerosi viaggi di esplorazione verso terre lontane e sconosciute. L'Ordine di Cristo cessò ufficialmente di esistere come tale e fu trasformato in semplice congregazione religiosa sotto il re João III che regnò dal 1521 al 1557 e che viene oggi ricordato per aver istituito l'Inquisizione in Portogallo per favorire i Gesuiti.

Tornando a scrivere su Tomar, il fiore all'occhiello è il *Convento(Fortezza) de Cristo* che oggi sovrasta il paese.

Esso è fondamentalmente composto da due parti: una esterna costituita dalle mura e dai



bastioni, l'altra interna formata dall'*Alcacova* (cittadella) che comprende l'insediamento di una torre posta al centro con scopo difensivo e abitativo.

Tomar. Mura di cinta e bastioni

Tomar. Torre interna



L'idea dei Templari di difendere i residenti attraverso la costruzione di una struttura posta internamente alle mura (e non tra le mura ed il corpo centrale come si usava da sempre) fu all'epoca ritenuta rivoluzionaria, così come le torri esterne a pianta circolare che sostituirono quelle a profilo quadrangolare fino ad allora utilizzate. Questo genere di planimetria consentiva alle sentinelle di spaziare con lo sguardo a 360° e contemporaneamente in caso di attacco

controllare le mosse del nemico. Accanto al torrione interno si può ammirare la splendida

"Charola" o Chiesa Rotonda in stile Romanico costruita dopo la metà del XII secolo. La struttura è rigorosamente poligonale con sedici lati esterni ornati da contrafforti, finestre ed un campanile. I motivi ornamentali esterni esaltano il meglio delle decorazioni gotiche . Vengono così rappresentate oltre immagini sacre raffiguranti



Tomar. La Chiesa Rotonda

la Madonna con il Bambino anche figure empie quali demoni ghignanti, baphomet, mostri, animali mitologici ecc.



Tomar. Elementi decorativi esterni della Chiesa Rotonda

Complessivamente la forma riproduce come per la gran parte delle costruzioni Templari quella della Cupola della Rocca e della Chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Dal massiccio portone d'ingresso si giunge, attraverso un deambulatorio, alla immensa Sala Capitolare che domina una meravigliosa Cappella Ottagonale delimitata da alte colonne romaniche che mostrano motivi vegetali ed animali tra cui sono poste statue policrome di Santi ed Angeli.



Tomar. Sala Capitolare

Tomar. Particolare della Cappella



Nel 1499 durante il Regno di Manuele I di Portogallo questa parte del convento fu restaurata ed abbellita da sculture e dipinti gotico-manuelini (stile artistico portoghese così denominato in onore del Sovrano). Gli affreschi sono attribuiti al pittore Jorge Afonso, mentre i bassorilievi sono dell'artista fiammingo Olivier de Gand e dello spagnolo Hernán Muñoz. Tra il XV ed il XVI secolo sono stati aggiunti all' antica costruzione Templare ben otto chiostri tutti decorati realizzati in stile manuelino con riferimenti gotico-templari. Tra i più celebrati è da menzionare il Claustro de Santa Bárbara costruito nel sedicesimo secolo.

Da qui è possibile ammirare la splendida finestra della Casa Capitolare e la facciata occidentale della navata . Da ricordare anche è il Claustro do Cemitério luogo di sepoltura di Templari e Monaci dell'Ordine di Cristo .Fu creato da Enrico il Navigatore per dare una definitiva sistemazione alle tombe presenti ormai da centinaia di anni. Ma sicuramente il chiostro più incantevole è quello di João III (Giovanni III) che presenta due piani sovrapposti e collega il dormitorio alla chiesa. E' considerato uno dei principali esempi di Manierismo (corrente artistica ispirata ai grandi pittori e scultori Italiani) in Portogallo. Al



Tomar. La Finestra della Sala Capitolare

centro del cortile delimitato dal chiostro, si innalza una antica fontana Templare a base ottagonale.



Tomar. Particolare del Claustro de S. Barbara



Claustro de Joao III con Fontana Ottagonale

Descrivere la sontuosità della fortezza di Tomar non è facile. Soltanto visitandola se ne intuisce l'austero splendore e si può veramente apprezzare ,aldilà dei restauri e dei successivi orpelli stilistici, la vigorosa impronta lasciata dai Templari.

Sono trascorsi circa sette secoli dallo scioglimento ufficiale dell'Ordine eppure la storia, le imprese , la genialità rivelata in qualsivoglia campo ,così come le innovazioni apportate alla società dell' epoca costituiscono la testimonianza della loro presenza tramite opere , come la fortezza di Tomar, che sfidando l'usura del tempo e si presentano a noi come certificazione di un glorioso ed epico passato .

Non Nobis Domine, non Nobis, sed nomine Tuo da Gloriam

Sc. Mario Pavone